

«Ecco mia madre e i miei fratelli»

Marco 3,34



Gesù,
tu stai formando una famiglia nuova
e quello che conta, ai tuoi occhi,
è la disponibilità a compiere
la volontà del Padre tuo,
a offrire la vita per il suo progetto d'amore.
Hai dato vita a una fraternità più ampia
che raggiunge ogni uomo e ogni donna
pronti ad accogliere un amore senza limiti.
Hai fatto posto
a tutti quelli messi ai margini,
disposto a donarti interamente,
a costo di soffrire e di morire



SPES NON CONFUNDIT

Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

FRANCESCO, VESCOVO DI ROMA,

A QUANTI LEGGERANNO QUESTA LETTERA LA SPERANZA RICOLMI IL CUORE

Un cammino di speranza

5. Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia *un cammino*, che ha bisogno anche di *momenti forti* per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù.

Mi piace pensare che un percorso di grazia, animato dalla spiritualità popolare, abbia preceduto l'indizione, nel 1300, del primo Giubileo.

Non possiamo infatti dimenticare le varie forme attraverso cui la grazia del perdono si è riversata con abbondanza sul santo Popolo fedele di Dio.

Ricordiamo, ad esempio, la grande “perdonanza” che San Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, a L'Aquila, nei giorni 28 e 29 agosto 1294, sei anni prima che Papa Bonifacio VIII istituisse l'Anno Santo.

La Chiesa già sperimentava, dunque, la grazia giubilare della misericordia.

E ancora prima, nel 1216, Papa Onorio III aveva accolto la supplica di San Francesco che chiedeva l'indulgenza per quanti avrebbero visitato la Porziuncola nei primi due giorni di agosto.



Lo stesso si può affermare per il pellegrinaggio a Santiago di Compostela: infatti Papa Callisto II, nel 1122, concesse di celebrare il Giubileo in quel Santuario ogni volta che la festa dell'apostolo Giacomo cadeva di domenica.

È bene che tale modalità “diffusa” di celebrazioni giubilari continui, così che la forza del perdono di Dio sostenga e accompagni il cammino delle comunità e delle persone.

Non a caso *il pellegrinaggio* esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare.

Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Anche nel prossimo anno i *pellegrini di speranza* non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare.

Nella stessa città di Roma, inoltre, saranno presenti itinerari di fede, in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese.

Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute.

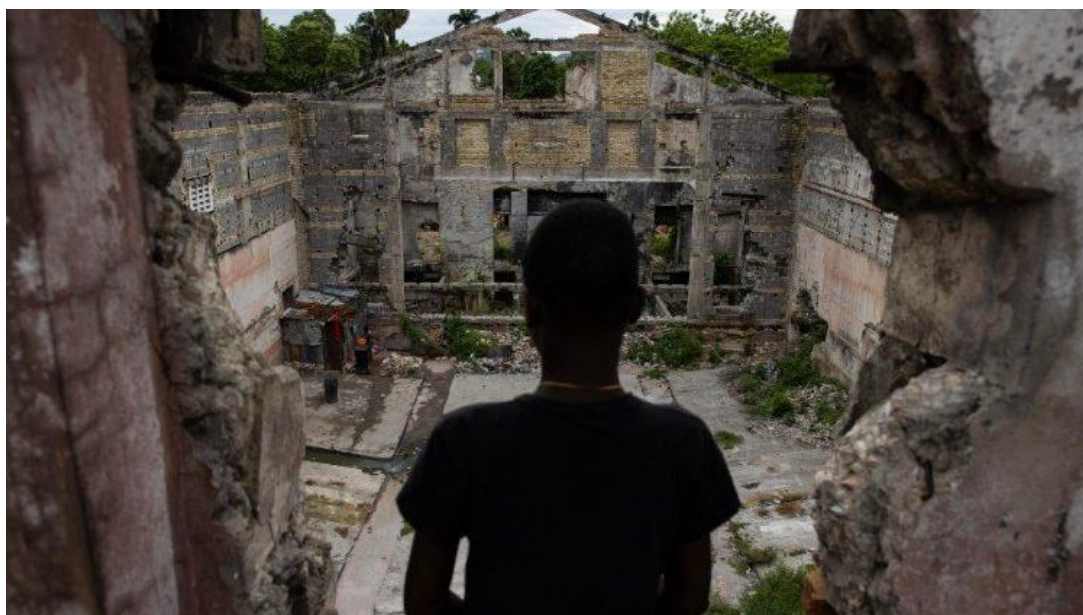
(5. continua)

HAITI

“La situazione che si vive non può essere descritta a parole”

“La vita ad Haiti, in particolare nell'area metropolitana di Port-au-Prince, non può essere descritta a parole. Siamo in uno stato di anarchia quasi totale. In genere la gente non è in grado di svolgere le proprie attività e le strade principali sono chiuse”.

Questa drammatica testimonianza è di padre Victor Auguste, missionario salesiano ad Haiti. “La violenza delle bande causa notevoli spostamenti di persone, soprattutto donne e bambini.”



Nonostante le pesanti precarietà e disagi, i missionari Salesiani, insieme a tanti altri, continuano a stare al fianco della popolazione haitiana.

Qualche settimana fa hanno rapito alcune suore, sono entrati nella loro casa e le hanno portate via. Sono ricomparse dopo pochi giorni. E la stessa cosa accade con la popolazione civile. Scompaiono e chiedono soldi per liberarli. Viviamo nel cuore degli eventi e, come i nostri fratelli e sorelle, affrontiamo le stesse difficoltà. Non abbiamo mai considerato l'opzione di lasciare il Paese, andarsene significherebbe abbandonare la nostra missione a favore dei più bisognosi in questi tempi difficili. È vero che ora siamo tutti vulnerabili, ma è la nostra scelta di vita. Essere accanto alle persone, sperimentare ciò che stanno vivendo è già un grande segno di speranza, mentre speriamo di organizzarci per aiutarle nei bisogni più urgenti.”

“Viviamo costantemente in un clima di insicurezza, con sfollamenti forzati e carestia.

I problemi del cibo, dei kit sanitari e dell'acqua potabile devono essere risolti con urgenza.

Come è altrettanto molto difficile garantire la sopravvivenza economica.

I pochi soldi che avevamo erano destinati alle iscrizioni degli studenti.

Ora la maggior parte delle scuole di Port-au-Prince non possono aprire. Come tesoriere quello che chiedo alle comunità è un razionamento drastico, perché davvero non sappiamo cosa accadrà domani. Ciò che è evidente è che le bande vogliono controllare l'intero paese. La maggior parte delle risorse finanziarie che abbiamo provengono dall'esterno.

È molto difficile ricevere aiuti nell'area metropolitana per via della chiusura delle vie di comunicazione. Tuttavia qualcosa si può fare nel resto del Paese, soprattutto al Nord, dove si possono acquistare i prodotti e distribuirli a chi è più vicino, come studenti, le loro famiglie e i collaboratori.

“Haiti attraversa da anni una grave crisi politica, economica e sociale... e per questo è difficile mobilitare un aiuto concreto e pratico che possa far fronte alle bande criminali. Siamo grati a tutti coloro che ci aiutano e per l'interesse che dimostrano nel voler conoscere questa crisi che stiamo vivendo nel silenzio e di fronte all'indifferenza della comunità internazionale.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Segui le proposte delle parrocchie di Arona su www.parrocchiearonait.it

Sabato 8 giugno

Messe Festive

Dagnente:	ore 17,00
Mercurago:	ore 17,30
in Collegiata:	ore 18,00
Tre Ponti:	ore 18,30

Domenica 9 giugno

X “per annum”

Messe	in Collegiata	ore 8,00	11,15	18,00
	Mercurago	ore 10,00	18,30	
	Tre Ponti	ore 11,00		
	San Luigi	ore 9,00		
	Montrigiasco	ore 9,45		
	Sacro Cuore	ore 10,00		
	Dagnente	ore 11,00		

Lunedì 10 giugno

ore 20,45 Messa per i defunti del Rione al Sacro Cuore

Martedì 11 giugno a Mercurago

ore 11,30 Messa con gli “Amici del Lunedì” e momento conviviale

ore 21,00 in Oratorio CONSIGLIO PASTORALE

da Mercoledì 12 giugno fino fine luglio

la messa a San Luigi è celebrata alle 21,00

Sabato 15 giugno

Messe Festive

Dagnente:	ore 17,00
Mercurago:	ore 17,30
in Collegiata:	ore 18,00
Tre Ponti:	ore 18,30

Domenica 16 giugno

XI "per annum"

Messe	in Collegiata	ore 8,00	11,15	18,00
	Mercurago	ore 10, 00	18,30	
	Tre Ponti	ore 11,00		
	San Luigi	ore 9,00		
	Montrigiasco	ore 9,45		
	Sacro Cuore	ore 10,00		
	Dagnente:	ore 11,00		